

PRESENTATA LA NUOVA EDIZIONE DELLA RASSEGNA CHE OGNI ANNO REGISTRA UN GRANDE SUCCESSO DI PUBBLICO

Festival della Mente, che passione È già scattata la corsa al biglietto

Questa mattina, dalle 9.30, parte la vendita dei ticket sia on line che direttamente al botteghino del teatro Impavidi

Alessandro Grasso Peroni

SARZANA

Tutto è pronto per le 9,30 di oggi: scatta la messa in vendita on line e direttamente agli Impavidi dei biglietti per il Festival della Mente, presentato ieri con l'edizione numero 21 e in scena venerdì 30, sabato 31 agosto e domenica primo settembre. Nel mirino dei cacciatori di ticket (su festivaldellamente.it e vivaticket) che si esauriranno in un baleno, in particolare l'evento di Alessandro Barbero che parlerà del delitto Matteotti compresa una replica.

Ma anche per tutti gli eventi con vecchi amici a cominciare da Matteo Nucci impegnato in una trilogia sui personaggi dell'Iliade e Massimo Recalcati che ha in cartellone due appuntamenti in cui parla di Gesù. La parola chiave di questa edizione è "Gratitudine", analizzata in ogni suo aspetto, e per la sindaca Cristina Ponzanelli si tratta di un aspetto fondamentale: «La vita è come uno specchio, ti sor-

ride se la guardi sorridendo», recita una delle più belle frasi del leader dei Doors, Jim Morrison. Il fil rouge del Festival della Mente 2024 invita a una riflessione profonda sulla nostra vita quotidiana, carica di speranza, anche in contesti personali e sociali imprevedibili, dolorosi, che appaiono prima facile insuperabili. Quante cose, che riteniamo scontate, rendono bella la nostra vita? Possiamo respirare, vedere, essere abbracciati da chi ci ama e tanto, tantissimo altro in ogni singola e apparentemente banale frazione della nostra vita. Possiamo imparare a praticare la gratitudine guardando a quello che abbiamo, e non a quello che ci manca. La gratitudine è una scelta che compiamo ogni giorno - conclude -, e anche nella sventura, negli affanni, si possono trovare motivi per dire "grazie".

Nel dolore, proprio nel dolore, possiamo sfiorare emozioni e sentimenti di ignota e rara bellezza e raggiungere sconosciute altitudini. È la magnifica lezione di San Francesco d'Assisi e del suo Canti-

co delle Creature». Le fa eco il presidente di Fondazione Carispezia Andrea Corradino: «Il Festival è Sarzana, e la città lo vive appieno come e sempre - afferma -. Appuntamenti come questo sono considerati un elemento centrale nel panorama italiano, sia per la loro presenza e il loro impatto sui territori, sia per la loro funzione. Il Festival della Mente, tra i più longevi nel no-

**La sindaca Ponzanelli:
«Anche nella sventura
ci sono momenti
per poter dire grazie»**

stro Paese, ha mantenuto nel tempo la capacità di offrire opportunità significative di approfondimento culturale personale e di crescita della collettività, creando occasioni di dialogo e condivisione di idee e conoscenze». E sulla gratitudine osserva: «Un concetto che i relatori porranno al centro di questioni fondamentali della discussione pubblica e di esperienze cru-

ciali della condizione umana in diverse epoche e contesti. Un'emozione e una forma di socialità per cui sembrerebbe esservi sempre meno spazio nelle interazioni quotidiane, ma che può essere considerata tra le più importanti per la sua funzione di creare coesione all'interno delle comunità».

Chiude la direttrice della manifestazione Benedetta Marietti: «A dominare e un senso di gratitudine. Ho amato e sono stato amato, ho ricevuto molto, e ho dato qualcosa in cambio. Più di tutto sono stato un animale pensante, su questo pianeta bellissimo, il che ha rappresentato di per se un immenso privilegio e una grandissima avventura - afferma - Così nel 2014, dopo una diagnosi infausta, Oliver Sacks scrisse un breve saggio "La mia vita e raccolto nell'illuminante Gratitudine", per congedarsi dall'esistenza con serenità, elogiandola e ringraziandola: gratitudine per la bellezza del mondo e per esserci stato.

Il pensiero del grande neurologo americano è stato per me fonte di ispirazione nella scelta». —

L'APERTURA

Il 30 agosto il via con Luigina Mortari e la gioia della cura

L'appuntamento scatta dalle 17,15 del 30 agosto, ad aprire l'edizione 2024 Luigina Mortari, epistemologa della ricerca qualitativa alla facoltà di Medicina dell'università di Verona, dove dirige il centro di ricerca Melete sull'etica della cura. Il titolo della sua lectio magistralis sarà: "Sulla gratitudine, ovvero la gioia della cura"



Dal 30 agosto al 1° settembre a Sarzana va in scena la ventunesima edizione del Festival della Mente